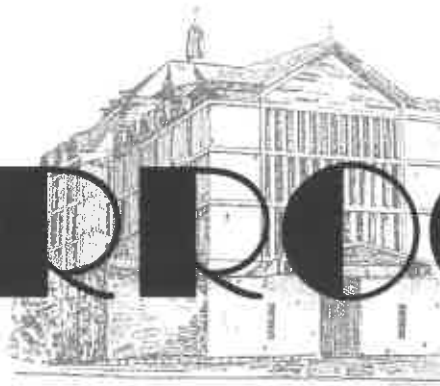


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 7

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

LUGLIO 1996

PERCHÉ LUI FA COSÌ

«Mostrami la tua gloria!» (Es. 33, 18). Nel desiderio di Mosè viene espresso il desiderio, il più delle volte segreto, di ogni uomo. Che cos'è che cerca l'uomo nelle cose, nelle persone, negli avvenimenti, se non tutto ciò che può riempire la sua vita? Che cosa cerca continuamente l'uomo se non la felicità? I più non lo sanno, ma cercano Dio, la sua presenza, il suo volto.

«Tu non potrai vedere il mio volto, perché nessun uomo può vedermi nella sua vita mortale, [...] vedrai le mie spalle, ma il mio volto non lo si può vedere» (Es. 33, 20-23). Cioè l'uomo può vedere Dio solo quando è passato, nei segni che ha lasciato sul suo cammino.

Abbiamo vissuto in parrocchia avvenimenti belli ed importanti. Indubbiamente portavano in sé i segni del passaggio di Dio. In essi vi era un po' di quella gioia che, piena, viene solo da Dio. Prima Comunione - Cresima - Ordinazione Sacerdotale - Prime Messe Solenni - Festa di S. Antonio... come abbiamo accolto questi avvenimenti? come ad essi ci siamo preparati? che cosa hanno lasciato in noi? nella comunità? Erano GRAZIA. Erano DONO squisito di Dio. Erano potenzialità forti per la nostra fede, per la nostra vita.

Forse tante cause, che sarebbe anche interessante analizzare, ci gettano in un "ansioso ricercare" che ci impedisce di fermarci a considerare attentamente e discernere quanto è vero e giusto. Forse anche a livello di valori spirituali subiamo una specie di "consumismo", che ci costringe all'"usa e getta", lasciandoci frustrati e malcontenti. Perché è peccato non solo fare del male, ma anche non vivere con forza il dono dell'Amore. Ecco una riflessione che potrebbe essere non solo verifica per quanto abbiamo vissuto, ma anche scoperta per una corretta valutazione dei doni futuri.

Per saper vedere i Doni di Dio - "le spalle di Dio", Dio che passa - occorre:

UNO SGUARDO TRASPARENTE

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio!»: cuore puro è cuore retto, pulito, che viene alla luce, che lascia trasparire la luce, che ha voglia di scoprire ciò che davvero può riempirlo di gioia, di verità. È colui che ricerca di piacere a Dio, di cogliere tutte le occasioni che il buon Dio gli propone, che non dà nulla "per scontato", che in ogni circostanza sa cogliere il Buono, il Bello, il Vero. È colui che non consente di essere inquinato dal "sospetto", che evita di essere catturato dal "grigiore" del fare come tutti gli

altri, ma proprio perché non è "tonto" si fida di Dio e accetta di camminare con Lui.

UNO SGUARDO MERAVIGLIATO

È uno sguardo profondo, uno sguardo libero, uno sguardo che va oltre... Perché umanamente la realtà nei suoi aspetti immediati rattrista e scoraggia: non sempre "tutto va bene"! Ma se consideriamo che «le cose visibili sono di un momento e soltanto quelle invisibili sono eterne» (2Cor. 4, 18) allora anche le cose visibili acquistano significato di segno e, messe in prospettiva, diventano "valore".

Provare meraviglia dell'opera di Dio in noi, e del suo paziente amore a nostro riguardo!

È la capacità di meravigliarsi che genera la riconoscenza. È un cuore sinceramente grato, e un cuore lieto!

UNO SGUARDO FRESCO

La freschezza dello sguardo è legata alla semplicità di riconoscere che non si ha nessun diritto. «Che cosa mai possiedi che tu non abbia ricevuto? E se lo hai ricevuto, perché te ne vanti come se non l'avessi ricevuto?» (1Cor. 4, 7). Per cui il dono di meravigliarsi è in stretto rapporto con il senso di povertà. Ecco perché è proprio dei bambini lo stupirsi. Ecco perché Gesù ha lodato e posto come esempio la semplicità del fanciullo: sa di non possedere nulla e che tutto gli è dato come dono! Finché non sapremo realisticamente recuperare il valore della nostra originaria povertà non godremo la gioia di ciò che ci viene dato. Tutto è grazia! Tutto è dono! E ogni dono mi cambia perché mi arricchisce dentro e nei rapporti; mi fa crescere, mi matura come uomo e come cristiano; mi dà gusto e senso di vita. E corrispondere al dono - la gratitudine - significa disporsi a ricevere ancora. Perché questo è il metodo del Buon Dio!

Il parroco

NOVITÀ NELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

Durante il Consiglio parrocchiale del 12.03.'96 era stato sollevato il problema dell'audio (largo scontento della popolazione) e del riscaldamento (costoso e assai problematico).

NUOVO IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE SONORA

È stato sostituito interamente: amplificatore modello anno '73/'74, 3 microfoni e accessori, 10 colonne sonore.

Installato: Amplificatore a 6 ingressi Antilarsen System, stabilizzatore, 4 colonne sonore a 12 altoparlanti, 3 colonne a 4 altoparlanti, 13 colonne a

Per venire incontro a questi due desideri si è studiato e provvisto due soluzioni che ci si augura completamente soddisfacenti anche se assai costose.

8 altoparlanti, 3 microfoni a stilo.

Prima di effettuare l'installazione definitiva sono state sentite diverse ditte con prova di alcuni impianti. L'attuale impianto, oltre la resa soddisfacente a giudizio di tutti, ci offre la garanzia di sei anni, e la possibilità di pagamento in otto mesi.

NUOVO IMPIANTO TERMICO AD IRRAGGIAMENTO

Si presenta in posizione di vertice tra le tecniche impiantistiche oggi in uso e consente un riscaldamento perfettamente direzionale, dedicato, rapido, e non dispersivo, con assenza di movimenti d'aria e quindi igienico e salubre.

Apparecchiature costituenti l'impianto: 8 diffusori radianti ad incandescenza, marca Space-Ray, potenzialità 30.5 Kw cadauno; 1 rilevatore elettronico RFG753 del gas e del CO; 1 centralina di comando e controllo per la programmazione. Ci affidiamo ad una ditta - Erre Ti Esse di Mareno di Piave (TV) - che

attraverso decenni di attività in questo specifico settore presenta soluzioni vantaggiose nel rapporto costi-prestazioni. Dovremmo finalmente risolvere questo problema - il riscaldamento della nostra chiesa che finora non ha trovato sufficiente soluzione.

Abbiamo avviato tutta la pratica e pensiamo che per Ottobre-Novembre potrà essere funzionante. Il costo è notevole: 70/80 milioni! Confidiamo tantissimo nella generosità della nostra gente, che finalmente troverà "calorosa" accoglienza nella propria chiesa.

SANT'ANTONIO

La nostra festa è stata allietata dalla presenza di Mons. Alberto M. Careggio, nostro Vescovo. Siamo certi di fare cosa gradita alla ns. Comunità col riportare interamente il suo discorso tenuto nella ns. chiesa

a conclusione della festa. Lo proponiamo in due tempi per agevolarne la riflessione personale. In questo mese presentiamo la 1 parte: Sant'Antonio l'evangelizzatore; in agosto la 2 parte: Sant'Antonio il confessore.

NO AD UN CRISTIANESIMO DI CONSERVAZIONE E DI TRADIZIONE!

«L'orazione della festività odierna fa chiedere due grazie in particolare. Per intercessione di Sant'Antonio, patrono dei poveri e dei sofferenti, si domanda al Signore di aiutarci a seguire gli insegnamenti del Vangelo e

di sperimentare il soccorso della misericordia divina.

Antonio in tutto l'arco della sua breve esistenza terrena fu un uomo evangelico.

segue a pag. 3

19 MAGGIO - UNA DATA IMPORTANTISSIMA PER I NOSTRI:



Alessandro Dal Seno
Alessandro Vaccaro
Andrea Barbieri
Chiara Romano
Davide Olivieri
Elvis Poggi
Emanuele Cestari
Francesco Pelleriti
Lucia Calderoni
Marco Costantino
Matteo Sansone
Michela Rolandi
Simone Morandi
Simone Rolandelli
Thomas Costantini
Virginia Sturla

SACERDOTI PER SEMPRE

Solennità di Pentecoste, 26 maggio 1996, ore 17,30, Cattedrale di N. S. dell'Orto. Ecco il tempo e il luogo di un appuntamento speciale tanto desiderato, atteso e preparato dalla comunità parrocchiale e diocesana in festa per l'ordinazione di quattro giovani che hanno corrisposto generosamente alla chiamata del Maestro, con l'offerta totale di sé al servizio di Dio e dei fratelli.

Consapevoli dell'importanza dell'evento, tante persone si sono strette intorno ai familiari, agli amici, ai conoscenti per esprimere, con la loro presenza, gioia e gratitudine perché, ancora una volta, Dio si è ricordato del suo popolo donandoci questi sacerdoti, prezioso segno di continuità nella Chiesa e testimonianza nel mondo che "buono è il Signore, eterna la Sua misericordia, la Sua fedeltà per ogni generazione" (salmo 99).

La concomitanza di Pentecoste ha reso ancora più suggestiva e coinvolgente la cerimonia dell'Ordinazione quando il nostro Vescovo (particolarmente lieto di presiederla per la prima volta da quando regge la Diocesi di Chiavari e nel suo trentesimo anniversario di sacerdozio) ha imposto le mani sul capo degli ordinandi, imitato nello stesso gesto da tutti i

sacerdoti presenti, mi è parso che si ripettesse l'effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli in preghiera con Maria nel Cenacolo.

La solenne liturgia, accompagnata da significativi canti eseguiti dai giovani delle varie parrocchie, ha vissuto momenti di intensa partecipazione e di tangibile commozione. Al termine, uno scrosciante, caloroso applauso si è levato dall'assemblea per salutare affettuosamente Daniele, Mario, Mauro e Stefano, divenuti sacerdoti per sempre.

Nel rinnovare il nostro grazie a ciascuno di loro, in particolare a Don Mario, membro della comunità parrocchiale di Sant'Antonio, e a Don Mauro, che ha prestato il suo servizio diaconale presso di noi, ci impegniamo ad accompagnarli con la preghiera nel loro cammino sacerdotale. Ma il nostro proposito non si ferma qui: altri giovani nel seminario si stanno preparando al sacerdozio; altri hanno compiuto o stanno compiendo scelte vocazionali diverse: a tutti dedicheremo giornalmente una intenzione di preghiera perché portino a compimento, con impegno e perseveranza, il progetto che Dio ha su di loro.

Rita Vaio



Don Mario dopo la Prima Messa solenne con tutti i suoi amici

Domenica 2 e domenica 9 giugno la nostra Comunità si è raccolta intorno ai nuovi presbiteri Don Mario e Don Mauro per la celebrazione della loro prima S. Messa solenne. La chiesa gremita e la commozione che si leggeva sui volti di tutti, sono state espressione evidente della grande Grazia che il Signore ha donato alla nostra Parrocchia con queste vocazioni. Grazia per ognuno perché, come hanno detto i nuovi sacerdoti nelle rispettive omelie, "essere preti non per sé, ma per la comunità e nella comunità. E la comunità di Sant'Antonio, rispondendo con gioia a questo momento di fede, ha voluto donare a Mario e a Mauro un segno tangibile del suo affetto: sono stati infatti acquistati due computers che, durante l'offertorio, sono stati portati all'altare. Ben poca cosa di fronte all'offerta che Mario e Mauro hanno fatto della loro vita al servizio del Signore e della Chiesa!

L'augurio che facciamo ai "nostri" novelli sacerdoti è quello di essere "servi fedeli e saggi per la messe del Signore" accompagnati dalla nostra preghiera.

Cristina

ATTIVITÀ DEL CIRCOLO ACLI ANTONIANO

L'attività del nostro Circolo, prima della sosta agostana, risulta assai densa, specificatamente per il mese di Luglio. Vi presentiamo date e alcuni dettagli:

Sabato 6 Luglio: Pellegrinaggio al Santuario Sacro di S. Michele (Valle Susa), suggestivo e stupendo santuario situato sulla sommità del monte Pirchiriano (m. 962).

Domenica 14 Luglio - ore 21: In parrocchia sarà proposto un concerto d'organo del M. Daniel Pandolfo di Strasburgo. Il Prof. Pandolfo ha eseguito numerosi concerti in tutta Europa (da Parigi a Bruxelles, da Colmar a Munchen, da Venezia a Firenze, ecc.). Ha altresì suonato come solista d'organo e pianoforte con orchestre note, come quella diretta da M. Munch, R. Albin, G. Moura e M. Van de Bosche. Ha effettuato numerose registrazioni di musiche barocche, romantiche, contemporanee con solisti di fama internazionale, come il violinista Amiran Ganz e il trombettista Pascal Clarhaut dell'Opera di Parigi.

Giovedì 18 Luglio - ore 21: In Piazza



Nella foto sopra: i nuovi presbiteri appena rivestiti della "Casula". Sotto: Don Mario, Don Stefano, Don Daniele e Don Mauro subito dopo "l'imposizione delle mani" da parte del Vescovo e dei presbiteri.



RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI PER LA MENSA GESTITA DAI PADRI CAPPUCINI

Era stata decisa nell'ultima riunione del Consiglio parrocchiale e dal risultato possiamo dire che ha avuto un esito inatteso, avendo la comunità corrisposto con entusiasmo a questo atto di carità verso i bisognosi. Un sentito grazie.

- Pasta Kg. 146 - Riso Kg. 36 - Zucchero Kg. 10 - Farina Kg. 5 - Olio l. 8 - Tonno 18 scatole - Pelati 7 barattoli piccoli - 2 barattoli grandi - Fagioli 3 barattoli piccoli - Piselli 1 barattolo grande - Polpa di pomodoro 2 bottigliette - Manzo carne 2 scatole - Caffè 6 confezioni da 250 g. - Sapone marsiglia 4 pezzi - Panna 1 confezione piccola - Brodo Knorr 1 confezione piccola - Cacao 1 confezione in lattina piccola - Lenticchie 1 confezione - Marmellata 3 confezioni - Biscotti vari 10 confezioni
Offerte in denaro: £. 10.000.

Italia la grande Festa "Acli Ragazzi '96" con gare, giochi, musica e balli. Sarà presente l'orchestra di Patrizia Mercari con le sue fisarmoniche e altri divertenti intermezzi di spettacolo vario. Sono assicurati premi per tutti i ragazzi partecipanti, mentre a fine manifestazione è previsto un simpatico rinfresco con focaccia, bibite e vino.

PROGRAMMA DEL CONCERTO D'ORGANO DEL M° DANIEL PANDOLFO 14 Luglio - ore 21

Chiesa Parrocchiale di S. Antonio E. GICOUT (1844 - 1925)
- Toccat
A. GUILMANT (1837 - 1911)
- Allegretto Op. 19 - N 1
- Versetto Op. 19 - N 5
L.J. LEFEBVRE-WELY (1817 - 1870)
- Marcia Funebre - Versetto
- Sortie en Si Bémolle
J.C. ROPARTZ (1864 - 1925)
- Preludio
H. NIBELIE (1850 - 1921)
- Toccat
J. BONNET (1881 - 1926)
- Elfi

LA NOSTRA CRESIMA

Dopo due anni di preparazione abbiamo ricevuto, dalle mani del Vescovo, la Santa Cresima nel giorno 9 Giugno 1996, Festa del Corpus Domini.

Durante l'anno catechistico, il parroco Don Giuseppe, insieme alle nostre catechiste Stefania e Maria Teresa, ci ha spiegato che Dio chiama ciascuno di noi alla vita perché realizziamo il progetto di Bene che ha pensato per noi. I giorni 6 - 7 - 8 Giugno, precedenti la Cresima, abbiamo effettuato il ritiro dalle Suore Maestre Pie dell'Isola. Durante questi pomeriggi il parroco ci ha spiegato i vari momenti della celebrazione. Insieme abbiamo lavorato sul Vangelo e abbiamo partecipato alla Penitenziale. In particolare ci hanno colpito queste due cose: la Comunione si celebra molte volte, mentre la Cresima si riceve una volta sola, per il Battesimo sono i nostri Padrini e Madrine a parlare mentre per la Cresima siamo noi a scegliere e a decidere liberamente.

La celebrazione è iniziata con noi ragazzi che abbiamo accolto il Vescovo all'ingresso della chiesa. Poi ci siamo diretti al battistero dove ci hanno consegnato le candele accese dal Cero in ricordo del nostro Battesimo. La Messa si è svolta regolarmente, con il rinnovamento da parte nostra delle promesse battesimali. Al momento di ricevere il Sacramento della Cresima siamo saliti in presbitero per l'imposizione delle mani del Vescovo, accompagnati dai nostri Padrini e Madrine. Tutta la celebrazione è stata accompagnata dal coro. Noi ragazzi eravamo quattordici:

Dellacasa Alessandro, Tobaldi Rita, Comeglio Eleonora, Antichi Maddalena, Corradi Valentina, Marcucci Michele, Raffaetta Davide, Rossotti Emanuele, Sindoni Luana, Incardona Pietro, Piazza Matteo, Paganetto Sara, Poggi Simone, Spaletto Diego.

Inoltre si sono aggiunti 4 adulti che si sono preparati con un corso diverso



dal nostro, ed un altro ragazzo della nostra età proveniente da un'altra parrocchia.

Davide Raffaetta

La Cresima ha cambiato molto la mia vita sia da un punto di vista spirituale, sia da un punto di vista intellettuale, perché mi ha riempito di Spirito Santo, che mi aiuterà nel cammino della vita. Questa Celebrazione è stata molto bella, perché all'inizio abbiamo accolto il Vescovo, abbiamo ricordato il Battesimo e abbiamo acceso delle candele al Cero Pasquale. Poi siamo andati a sedere, siamo stati presentati dalla nostra catechista Maria Teresa, abbiamo celebrato la Cresima accompagnati dai nostri Padrini e poi, oltre alla consegna delle candele abbiamo celebrato la Comunione.

Alla fine, abbiamo fatto delle foto con il Vescovo, i catechisti, padrini, madrine e genitori.

Finita questa celebrazione io, i miei

genitori e i miei parenti venuti da Cremona siamo andati a chiudere in bellezza la giornata. Questa giornata, secondo me, è stata fra le più belle che io abbia mai vissuto, perché ho ricevuto la Cresima, che purtroppo viene celebrata una volta sola, a differenza della Comunione.

Devo ringraziare molto il Signore, e anche il parroco, perché mi hanno aiutato nei giorni di ritiro e durante la Cresima a non distrarmi e a ricevere correttamente lo Spirito Santo.

Rossotti Emanuele

È difficile concentrare in poche righe la gioia, la trepidazione, le emozioni che abbiamo provato Domenica 9 Giugno durante la celebrazione della nostra S. Cresima. Ci siamo ritrovati insieme per completare il lungo cammino fatto con il parroco e le catechiste durante questi due anni di preparazione. Nei tre giorni precedenti la celebrazione abbiamo partecipato a ritiri catechistici, per poter ricevere

con l'animo giusto la S. Cresima. Il silenzio è stato l'elemento dominante dei nostri incontri, elemento essenziale per pregare e riflettere sulle parole del parroco e delle catechiste e per concentrarci sul Sacramento che stavamo per ricevere, così importante per la nostra vita. Un passo decisivo nella nostra esistenza, come ha sottolineato il Vescovo Mons. Careggio nella sua omelia. La cerimonia è stata solenne, anche se l'emozione traspariva nei nostri movimenti, nei nostri sguardi, nella nostra voce tremante quando abbiamo letto le intenzioni. Il momento più intenso è stato quello della Crismazione. Avanzare verso il Vescovo con i nostri padrini e madrine, consci del grande dono che stavamo per ricevere, ha provocato in noi una grande gioia, e la consapevolezza della fiducia che la Chiesa ripone in noi giovani.

**Maddalena Antichi
Rita Francesca Tobaldi**

segue dalla prima pagina

Se come tale noi lo onoriamo è perché crediamo che in lui si è posato, con particolare effusione, lo Spirito stesso del Signore. Arricchendolo dei suoi mirabili doni, lo Spirito Santo lo sospinse "dall'interno" ad intraprendere un'azione che, notevolissima nei brevi anni di vita del Santo, non si è esaurita nel tempo, ma continua, vigorosa e provvidenziale, anche ai nostri giorni.

Un vasto ambito, in cui si esprime al meglio la genuinità dello spirito evangelico di Sant'Antonio, fu senza dubbio quello della sacra predicazione. Le parole del Signore *Predicate il Vangelo ad ogni creatura* (Mc 16,15) trovarono nel giovane Antonio una straordinaria apertura e generosità. Aspirando al martirio, voleva andare missionario tra gli islamici del Nord-Africa, ma una malattia lo fece ritornare. La nave che lo doveva portare sulle terre della sua missione, fu costretta dalla burrasca ad approdare in Sicilia e da quel momento Antonio si mise a percorrere in lungo e in largo l'Italia, predicando. Qui appunto, nell'annuncio sapiente e coraggioso della Parola di Dio, troviamo un

NO AD UN CRISTIANESIMO DI CONSERVAZIONE E DI TRADIZIONE!

dei tratti salienti della sua personalità. La sua attività di predicatore, accanto a quella di scrittore, fu indefessa; per questo egli meritò di essere chiamato con il titolo di "Doctor Evangelicus". *Passava - annota il biografo - per città e castelli, villaggi e campagne, dovunque spargendo i semi della vita con generosa abbondanza e con fervente passione. In questo suo peregrinare, rifiutandosi ogni riposo per lo zelo delle anime...* Non era la sua predicazione declamatoria, o limitata a vaghe esortazioni a condurre una vita buona; egli intendeva annunciare veramente il Vangelo, ben sapendo che le parole di Cristo non erano come le altre parole, ma possedevano una forza che penetrava gli ascoltatori. Per lunghi anni si era dedicato allo studio delle Scritture, e proprio questa preparazione gli consentiva di annunciare al popolo il messaggio di salvezza con eccezionale vigore. I suoi discorsi pieni di fuoco piacevano alla gente, che sentiva un intimo bisogno di ascoltarlo e non riusciva, poi, a sottrarsi alla forza spirituale

delle sue parole: era la pura dottrina del Vangelo quella che lui proponeva! La grandezza di Sant'Antonio va ben oltre le numerose grazie che il popolo ottiene dalla sua intercessione. Antonio vale più per quello che rappresenta nella Chiesa che per le grazie materiali che può concedere. Con la sua intensa vita di apostolo, tutta protesa a diffondere la parola di Cristo, ci fa scoprire e riscoprire il vero volto della Chiesa che è quello della missionarietà.

Visti i nostri tempi, non deve fare meraviglia se diciamo che è venuta meno in molti di noi una vera coscienza ecclesiale. Sappiamo che questa coscienza ecclesiale, mentre nasce e cresce dentro la vita di comunione della comunità, deve suscitare e sollecitare con urgenza la partecipazione dei fedeli laici alla missione evangelizzatrice della Chiesa. Pertanto, ogni cristiano dovrebbe sentirsi risuonare forte nella propria coscienza il mandato missionario di Gesù *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura*, e darvi una quotidiana risposta. L'apostolato

dei laici - dice il Concilio - *non consiste soltanto nella testimonianza della vita; il vero apostolato cerca le occasioni per annunciare Cristo con la parola sia ai non credenti per condurli alla fede, sia ai fedeli per istruirli, confermarli e indurli ad una vita più fervente* (Apostolicam acyuositatem, 6). Possiamo tutti dire di essere obbedienti a questo mandato? C'è in tutti noi una reale passione per la divulgazione del Vangelo nelle nostre case, nei nostri quartieri, nella nostra stessa parrocchia? Oppure ci accontentiamo di un cristianesimo di conservazione e di tradizione, riducibile a qualche pratica e a qualche festa patronale?». ».

TURNI FARMACIE LUGLIO

29/6 - 6/7	Farmacia Ligure
6/7 - 13/7	Farmacia Comunale
13/7 - 20/7	Farmacia Garino
20/7 - 27/7	Farmacia Internazionale
27/7 - 3/8	Farmacia Garino

TELEFONI DI INTERESSE PUBBLICO

Croce Verde	- Tel. 41020
Croce Rossa	- Tel. 41764
Guardia Medica	- Tel. 303410
Volontari Soccorso	- Tel. 480750

È FESTA

Venerdì 14 Giugno noi ragazzi del catechismo siamo andati come ogni anno in cattedrale per festeggiare insieme a tutti i nostri amici della Diocesi la fine dell'anno catechistico. Don Crovetto ci ha guidato nei canti, e il Vescovo ci ha detto qualcosa di importante, di affettuoso e di paterno. Ci richiama la bellezza di Maria che, madre di Gesù, è anche madre nostra. Ci ha chiesto poi a che cosa serve, secondo noi, andare a catechismo. Le risposte sono state molteplici, ma due affermazioni le riassumono tutte: per conoscere e amare Gesù. Il Vescovo ci ha chiesto ancora se basta arrivare alla Cresima per conoscere Gesù, e tutti eravamo concordi nel dire che non basta arrivare né alla quinta elementare, né alla terza media, ma che occorre tutta la vita per poter dire di conoscerlo un pochino di più.

Sua Eccellenza poi ci raccontava una piccola storia: «C'era una volta ad Atene un uomo saggio che rispondeva a tutte le domande che gli erano poste. Un giorno giunse davanti a lui un contadino che voleva metterlo in imbarazzo, e per far questo prese un passero in mano e chiese al saggio



se l'uccellino era vivo o morto. Ovviamente era una domanda a tranello perché se il saggio avesse risposto "vivo" il contadino avrebbe stretto il pugno e il passero sarebbe morto, se il saggio avesse detto "morto" il contadino avrebbe liberato il passerotto. Il saggio, che era veramente tale, rispose: "Il passero è come tu lo vuoi, se lo vuoi vivo è vivo, se lo vuoi morto è morto".

Il Vescovo ci diceva che l'uccellino è paragonabile alla nostra anima, e che dipende da noi mantenerla vivi-

o a Dio, cioè renderla viva. Per fare questo ci raccomandava dunque la Messa domenicale, la preghiera e il ripasso, anche durante l'estate, del cammino percorso durante l'anno catechistico. Dopo un bel canto a Maria e una foto di gruppo, ci siamo recati al teatro Cantero dove ci attendeva il gruppo dei Mendicanti, che con il loro spettacolo ci hanno fatto ridere un sacco! Divertente è stato anche il viaggio di ritorno, e così si è conclusa la nostra fantastica festa!

I ragazzi partecipanti

TORNEO DI PING PONG

Sabato 15 Giugno, per il quarto anno consecutivo i nostri giovani si sono riuniti nella palestra dell'ACLI per disputare le finali del Torneo di ping-pong, che pur essendo iniziato quattro anni fa semplicemente per caso continua a suscitare grande interesse nei ragazzi, come dimostrano la grande partecipazione e il deciso impegno con cui hanno partecipato. Successivamente sono stati premiati i vincitori: **Doppio misto:** 1 Marco Vaccarezza - Giulia Tuo - 2 Paolo Raffo - Elena Costa - 3 Giulio Baratta - Giulia Raffo

Singolare femminile: 1 Giulia Tuo - 2 Simona Tessier - 3 Giulia Raffo
Singolare maschile: 1 Marco



Vaccarezza - 2 Gian Emanuele Muratore - 3 Claudio Giampetruzzi
Si è proceduto poi con l'estrazione dei biglietti della lotteria il cui ricavato

andrà, come ogni anno, per scopi benemeriti e i cui premi sono stati gentilmente offerti da alcune ditte locali.
Elena Costa

AMICI DELL'ALBANIA

Associazione promossa dalla Comunità di S. Egidio di Genova in Via dei Giustiniani, 19

Caro Don Giuseppe, ci è sembrato utile inviarle notizie sull'Albania, ed in particolare sugli ultimi carichi inviati contenenti, fra l'altro, il materiale da voi raccolto.

È partito Venerdì 10 Maggio 1996 dai magazzini IFC di Genova un TIR di aiuti per la popolazione albanese raccolti dall'Associazione Amici dell'Albania: si tratta di un carico di 4 tonnellate di vestiti, scarpe, materiale didattico e sanitario raccolto a Genova ed in alcune città italiane che è giunto in questi giorni a Tirana, da dove verrà distribuito a cura dei volontari dell'Associazione in diverse parti dell'Albania. Il materiale da voi raccolto fa parte di questo carico; la somma da voi donata ha contribuito alle spese di spedizione di questo carico che è il 15° partito dalla nostra città: abbiamo mandato indumenti, occhiali, dentifrici, quaderni, penne, lavagne, banchi, una falegnameria, apparecchi medicali, giocattoli ed alimenti per bambini, letti per ospedali e biciclette... c'è bisogno di tutto!

La scommessa è quella di stimolare una solidarietà diffusa, capace di sostenere lo sviluppo dell'Albania con progetti mirati ed efficaci, in modo da fare uscire quel Paese dal dramma del sottosviluppo, dall'isolamento internazionale, e dal rischio di ricadere in quei conflitti etnici così diffusi e tragici nella storia dei Balcani.

Il sostegno dell'Albania, uno stato poco più grande della Lombardia, con una popolazione di circa 3 milioni di abitanti, è alla nostra portata: è cioè possibile contribuire in modo determinante al mutamento della qualità della vita della sua popolazione anche con interventi nati dall'impegno dei volontari e dell'amicizia di quanti contribuiscono al nostro lavoro con generosità.

Solo con lo sviluppo dell'Albania si potrà evitare a tanti albanesi il triste destino dell'emigrazione e della clandestinità. Sono circa 35 su 1000 i bambini che muoiono nel primo anno di vita: molti altri li seguono purtroppo nei successivi 4 anni. La malnutrizione ancora oggi esercita un ruolo decisivo in questa situazione: il nostro aiuto può modificarla rapidamente ed efficacemente. Dal 1991 l'Associazione ha attivato 14 am-

bulatori in diverse parti dell'Albania ed un centro di riabilitazione a Lezha, che hanno permesso di curare e salvare la vita di centinaia di bambini.

Ma il bisogno è tanto: stiamo intervenendo nel settore dell'educazione, arredando e ristrutturando scuole, fornendo sussidi didattici e vestiti a scolari e maestri; nel settore della cura dell'handicap con la realizzazione di un centro di diagnosi e di terapia riabilitativa a Tirana e con visite oculistiche e fornitura di occhiali a minori e adulti. Ma servono anche cure specialistiche in Italia per bambini affetti da gravi malattie non curabili in Albania: per questo abbiamo attivato la "children list", una lista nominativa di bambini da salvare, finanziando le loro cure ed il loro soggiorno nel nostro Paese.

Conoscendo la vostra generosità vorremmo chiedervi di aiutarci nel progetto della "children list" sostenendo le spese per la cura in Italia di uno di questi piccoli.

Ringraziandovi anticipatamente per il vostro sostegno vi porgiamo i nostri più cari saluti.

Cristina Bozzano

Genova, 30 maggio 1996

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

Francesco Morso n. il 1 Gennaio 1996 e battezzato il 2 Giugno 1996.

Con gioia la nostra comunità accoglie il piccolo Francesco e formula gli auguri più belli per i genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

Sertorio Gian Franco n. il 25.04.1921 e deceduto il 17.05.1996

Monticelli Amalia n. il 17.06.1898 e deceduta il 19.05.1996

Maggi Remo n. il 27.03.1935 e deceduto il 30.05.1996

Per i nostri cari defunti il ricordo e il suffragio della nostra comunità in preghiera e ai familiari le nostre più vive condoglianze. Si raccomanda ai familiari dei defunti di passare in archivio parrocchiale per stendere l'atto di morte.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

N.N., i.m. di Benetto Abbate	£. 100.000
I ragazzi del '29 nel loro annuale raduno del corso	£. 100.000
Elvis Poggi in occasione della 1ª Comunione	£. 50.000
I fanciulli della 1ª Comunione	£. 317.000
N.N.	£. 100.000
N.N., i.m. di Don V. Biasiotto	£. 20.000
i.m. di Sertorio Gian Franco, la famiglia	£. 200.000
i.m. defunti Viacava - Valente, i familiari	£. 100.000
i.m. defunti Bianchi	£. 15.000
Dr. Corsa Pasquale	£. 100.000
Morso Francesco, in occasione del Battesimo	£. 50.000
N.N. a S. Antonio	\$ 200
i.m. di Amalia Benassi, la famiglia	£. 150.000
Fam. Benassi, a S. Antonio	£. 50.000
ASCOM	£. 50.000
Fam. Tambini a S. Antonio	£. 100.000
N.N. a S. Antonio	£. 50.000
N.N. a S. Antonio	£. 30.000
Bertolone Rosita a S. Antonio	£. 50.000
N.N. a S. Antonio	£. 25.000
N.N. a S. Antonio	£. 50.000
N. N. i.m. fam. Vitiello	£. 100.000
Rossi Giuseppina a S. Antonio	£. 100.000
i.m. M.T.	£. 500.000
Maggi Remo	£. 200.000
Davide Costanzo	£. 30.000
I ragazzi di 2ª media, in occasione della Cresima	£. 270.000
N.N. a S. Antonio	£. 150.000
N.N. a S. Antonio	£. 150.000
N.N.	£. 20.000
N.N. a S. Antonio	£. 100.000
Elena e Giorgio Regis Dasso	£. 100.000
Sig. Picetti a S. Antonio	£. 50.000
N.N. a S. Antonio	£. 100.000
Aldo Calzolari a S. Antonio	£. 200.000

A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"

N.N.	£. 250.000
Fam. Benassi	£. 10.000

PER LA CARITAS PARROCCHIALE

N.N.	£. 10.000
N.N.	£. 25.000

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari